



Comune di Rimini
Dipartimento Servizi di comunità
Settore educazione

PROGETTO PEDAGOGICO

a.s. 2026-2027



Nidi d'Infanzia "Peter Pan"
Via Morri, 10 – Viserba
0541793707

LE FINALITÀ DEL NIDO

Il Nido d'Infanzia si propone come servizio educativo e sociale per la formazione integrale della personalità infantile, come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie e tra famiglie.

E' un ambiente in cui attraverso l'impegno quotidiano rivolto alla cura e alla crescita di ciascuna bambina e bambino si vuole contribuire al suo positivo sviluppo dal punto di vista: emotivo, cognitivo, motorio, comunicativo e relazionale. Ciò attraverso la costruzione di relazioni significative con gli adulti e con i pari entro le quali i bambini fanno l'esperienza di vivere dentro una comunità, nel rispetto della propria e altrui unicità.

Il servizio educativo è infatti inteso come un sistema complesso di interazioni, ossia di relazioni fondamentali per la costruzione dell'identità personale e sociale dei bambini. Tutti i soggetti coinvolti (bambini, educatori, genitori e ausiliari) concorrono alla costruzione e realizzazione di un **PERCORSO EDUCATIVO E PEDAGOGICO** che fonda i suoi principi sulla tutela e la promozione dei **DIRITTI** delle bambine e dei bambini, il cui riferimento ispira e orienta costantemente le proposte e le scelte che quotidianamente connotano la giornata al Nido.

DECALOGO DEI DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

DIRITTO ALL'OZIO

diritto di vivere tempi e momenti non strutturati dagli adulti

DIRITTO A SPORCARSÌ

diritto di giocare senza avere paura di rovinarsi gli abiti

DIRITTO AGLI ODORI

diritto di vivere in ambienti non sovrastati dai profumi

DIRITTO ALLA PAROLA

diritto di avere il tempo di parlare e di essere ascoltato

DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

diritto a giocare usando materiali comuni

DIRITTO A UN BUON INIZIO

diritto ad inserirsi in una società pensata per il bambino

DIRITTO ALLA STRADA

diritto a riprendersi la città

DIRITTO AL SELVAGGIO

diritto ad avere degli spazi di gioco non organizzati

DIRITTO AL SILENZIO

diritto di vivere in un ambiente non sovrastato da rumori di fondo

DIRITTO ALLE SFUMATURE

diritto ad usare i colori sfumati per aprire la mente verso la diversità

(liberamente tratto dal: "Decalogo dei diritti naturali dei bambini e delle bambine"
di Gianfranco Zavalloni)



IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO

Il Nido d'Infanzia è aperto da metà settembre a fine giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, è possibile l'entrata anticipata alle 7.45 per le famiglie che ne fanno richiesta per motivati impegni di lavoro.

Ai genitori si chiede di accompagnare il bambino al nido entro le ore 8.45. Alle ore 9 iniziano le proposte educative, pertanto i ritardi comportano un disagio al bambino, che non può cominciare insieme agli altri le attività previste e al gruppo della sezione che vede interrotti i propri giochi.

La prima uscita è prevista per tutte le sezioni dalle ore 12.45 (ad eccezione della sezione lattanti/piccolissimi ore 12.30) alle 13.15 (con tolleranza fino alle 13.30) e la seconda uscita è prevista dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

Ogni bambino viene affidato solo al rispettivo genitore. Quest'ultimo può autorizzare persone diverse al ritiro del proprio bambino, ma deve farlo dichiarandone i dati identificativi su un apposito modulo e previa presentazione alle educatrici della persona delegata.

L'ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA

Nella sede ristrutturata di Viserba il nido è suddiviso in quattro sezioni e accoglie bambini/e dai 9 ai 32 mesi.

- La sezione **Lattanti-Piccolissimi** è composta da 15 bambini/e di età compresa tra i 3 e i 14 mesi.
- La sezione **Piccolissimi-Piccoli** è composta da 22 bambini/e di età compresa tra i 9 e i 20 mesi.
- La sezione **Piccoli-Medi-Grandi** è composta da 23 bambini/e di età compresa fra i 15 e i 32 mesi.
- La sezione **Medi-Grandi** è composta da 24 bambini/e fra i 21 e 32 mesi.

In ogni sezione sono presenti tre educatrici a tempo pieno, a parte la sezione **Piccolissimi-Piccoli** che prevede la presenza di quattro educatrici a tempo pieno; è inoltre presente una figura educativa a part-time come supporto all'organico del nido. Vengono garantite ulteriori figure educative di sostegno nel caso frequentino

bambini con certificazione ai sensi della L.104/92. In ogni sezione è prevista la presenza di due operatrici scolastiche, che saranno presenti alternativamente.

Il pasto viene preparato dalla cucina interna, gestita dalla ditta esterna che si è aggiudicata l'appalto. Nel nido è presente uno spazio interno per il porzionamento dei pasti nella sezione lattanti-piccolissimi. La preparazione dei pasti è regolata dalla tabella dietetica elaborata dai dietisti dell'AUSL e prevede una combinazione e rotazione bilanciata degli alimenti nel rispetto dei bisogni nutrizionali dei bambini nella fascia di età da 1 a 3 anni.

IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è formato dalle educatrici, dalle operatrici scolastiche e da una coordinatrice pedagogica.

Esso si fonda sul principio della collegialità e della corresponsabilità educativa; assume le decisioni e le scelte, sia educative che metodologiche, attraverso riunioni di gruppo (collettivi) che hanno la funzione di assicurare la qualità della proposta educativa e il benessere dei bambini e degli adulti che partecipano alla vita del nido.

La **coordinatrice pedagogica** ha funzioni di sostegno tecnico alla progettazione educativa e di controllo dell'organizzazione complessiva del servizio.

Alle **educatrici** è affidata la responsabilità dell'organizzazione e implementazione dell'intervento educativo rivolto al gruppo dei bambini e della collaborazione con le famiglie.

E' altresì affidato loro il compito di elaborare collegialmente il progetto pedagogico e i percorsi per lo sviluppo e l'apprendimento concordati con il coordinamento pedagogico.

Il personale educativo effettua turni dalle 8.00 alle 14.00 e dalle 10.00 alle 16.00 (le educatrici sono in compresenza dalle 10.00 alle 14.00). Viene garantita l'entrata anticipata da una educatrice per ciascuna sezione che effettua il turno dalle 7.45 alle 13.45.

Le **operatrici scolastiche** si occupano della cura e dell'igiene degli spazi e dei materiali e affiancano le educatrici durante alcuni momenti della giornata quali lo spuntino di frutta, il pranzo, le proposte strutturate, le uscite e le feste. Sono presenti 2 operatrici scolastiche per ogni sezione che turnano garantendo una presenza completa dalle 7.45 alle 12.30, dalle 12.15 alle 16.45, dipendenti della Cooperativa aggiudicataria dell'appalto.

GLI SPAZI

Gli ambienti hanno un ruolo significativo rispetto all'efficacia dell'azione educativa, poiché unitamente all'atteggiamento degli educatori influenzano i comportamenti dei bambini, favorendo la costruzione di relazioni positive sia con gli adulti stessi che con gli altri bambini/e. L'allestimento degli spazi viene attentamente pensato per offrire proposte di gioco ed esperienze significative rispetto alle potenzialità cognitive, affettive, relazionali di ogni bambino, considerando prioritaria la salvaguardia del suo benessere e della sua sicurezza.

Le **sezioni** sono allestite per spazi organizzati in modo leggibile, ricco, esteticamente curato e sicuro, per promuovere sia l'esplorazione e il gioco autonomo da parte dei bambini sia esperienze di condivisione in piccolo gruppo.

Gli spazi sono organizzati in modo da favorire il senso di protezione e per promuovere, allo stesso tempo, il desiderio di esplorazione e di apprendimento delle capacità motorie, in particolare per i più piccoli. L'intero ambiente è caratterizzato dalla creazione di spazi che propongono esperienze per potenziare lo sviluppo del gioco simbolico e la socializzazione tra pari, accogliendo e dando risonanza agli interessi prevalenti e alle preferenze espresse da ciascun bambino e dal gruppo.

La zona del pranzo è caratterizzata da tavoli a mezzaluna (per i lattanti e piccolissimi) e/o da tavoli rettangolari in cui l'adulto si siede di fronte o in mezzo al piccolo gruppo di bambini.

Lo spazio del cambio è caratterizzato dal fasciatoio, una parete per riporre i sacchetti personali dei bambini/e, servizi igienici con waterini e lavabo per il lavaggio delle mani.

Lo spazio dedicato al riposo è oscurabile e sono allestiti con lettini bassi "personalizzati" in modo che i bambini possano riconoscerli senza l'aiuto dell'adulto.

Lo spazio del riposo è un ambiente polivalente, perché viene interpretato per realizzare attività e offrire suggestioni molteplici, anche in momenti diversi della giornata educativa, dato che ad esso sono destinati materiali e arredi versatili e adatti ad offrire esperienze sensoriali (ad esempio giochi di ombre e di luce, proposte sonore e musicali) corporee e affettive (per favorire l'elaborazione di paure legate al buio o al sonno).

Il salone

Il salone è un ambiente polifunzionale dotato di strutture e di materiale per il gioco corporeo, esplorativo, motorio.

Il giardino

Il giardino è una preziosa risorsa che permette ai bambini di fare esperienze, non solo motorie, ma anche cognitive, percettive, creative, estetiche e di carattere affettivo e relazionale. Gli spazi sono allestiti per le sperimentazioni motorie dei bambini con l'obiettivo di incrementare le loro abilità promuovendo il senso di sicurezza, l'autonomia e il piacere di "fare da solo".

Lo spazio della lettura

E' uno spazio intimo e accogliente, arredato con tappeti e cuscini dove vengono proposte dalle educatrici, e in alcuni casi anche dai genitori, letture e narrazioni in piccolo gruppo.

Il Nido è dotato di spazi per il porzionamento dei pasti, lavanderia, ufficio, spogliatoio, ingresso con armadietti per i bambini.

LA GIORNATA AL NIDO

L'esperienza educativa al nido si fonda sulla costante progettazione non solo degli spazi, ma anche dei **tempi** per rispettare e tutelare il benessere di ogni bambino.

La giornata educativa alterna **momenti di cura** (routines) e di gioco, nei quali la sollecitazione di processi cognitivi, affettivi e relazionali avviene in un continuum di azioni coerenti e sinergiche che si esplicano in parte attraverso rituali quotidiani e un'organizzazione precisa del tempo, in parte rimanendo in costante ascolto e in dialogo rispetto ai bisogni dei singoli bambini e del gruppo, in modo da garantire una formulazione flessibile dei momenti di gioco libero e strutturato. Alcune esperienze si ripetono in modo sistematico nella giornata rispondendo al bisogno di sicurezza e di prevedibilità del bambino e aiutandolo a strutturare dentro di sé il senso del tempo e della realtà che lo circonda.

7.45- 8.45	ACCOGLIENZA E' presente l'educatrice di sezione che con atteggiamento tranquillo e attento accoglie la coppia genitore-bambino e predispone in sezione attività diverse ogni giorno.
9.00- 9.20	SPUNTINO E' il primo momento di gruppo, dove attraverso il cibo (la frutta), si stimola la relazione tra i bambini e tra adulti e bambini, mediante la proposta di lettura di storie, canzoni o piccoli giochi.
9.20- 9.40	MOMENTO DEL CAMBIO Il momento del cambio è l'ambito privilegiato della relazione affettiva tra bambino e adulto. L'educatrice, senza fretta, si occupa di un bambino alla volta, verbalizzando le azioni che compie e stimolando alla cooperazione e assecondando il suo bisogno di autonomia.
9.40-10.40	ESPERIENZE DI GIOCO Il gioco rappresenta lo strumento privilegiato per lo sviluppo del bambino e la maturazione delle sue competenze. Durante la giornata l'educatrice predispone differenti tipologie di giochi (sensoriali, corporei, grafico-pittorici, simbolici) con materiale strutturato o di recupero rendendoli liberamente fruibili da parte di piccoli gruppi di bambini. La presenza affidabile dell'educatore, che condivide i momenti di gioco senza prevaricare o anticipare la loro esplorazione autonoma, facilita le relazioni tra i bambini e favorisce le loro esperienze di scoperta e conoscenza.

10.40-11.15	<i>MOMENTO DEL CAMBIO</i> L'educatrice ha cura di offrire a ciascun bambino un tempo dedicato nel quale la necessità di curare l'igiene personale diventa l'occasione per scambi "uno ad uno" in cui attraverso parole, gesti e sguardi significativi l'adulto può sostenere e rinsaldare la relazione affettiva con ciascuno.
11.15-11.30	<i>RIORDINO DELLA SEZIONE</i> L'educatrice invita i bambini a collaborare al riordino dei materiali usati.
11.00-11.30 <i>(sezione lattanti/PP)</i> 11.30-12.00 <i>(altre sezioni)</i>	<i>PRANZO</i> Gli adulti mangiano al tavolo con i bambini favorendo il desiderio e il piacere di stare a tavola insieme e aiutandoli a costruire una sana e piacevole relazione con il cibo. Durante il pranzo le educatrici assecondano il bisogno di manipolazione dei bambini e promuovono l'autonomia, le relazioni tra i bambini e il rispetto di semplici regole sociali.
12.45-13.30 (solo sezione Lattanti/PP alle ore 12.30)	<i>USCITA INTERMEDIA</i> <i>(con tolleranza fino alle 13,30)</i>

13.00-15.00	<i>RIPOSO</i> L'educatrice accompagna il bambino nella stanza del RIPOSO, compiendo dei rituali che facilitino il distacco dal mondo dei giochi e preparando un clima sereno attraverso l'utilizzo di ninne nanne, carillons, oggetti personali e coccole.
15.00-15.30	<i>RISVEGLIO E CAMBIO</i> L'educatrice compie dei rituali che facilitano il risveglio del bambino: lo accompagna in bagno, lo aiuta a rivestirsi e lo affida, poi, all'operatrice scolastica che avrà cura di sorvegliarlo e intrattenerlo fino quando tutti i bambini non saranno pronti.
15.30-16.00	<i>USCITA</i> L'educatrice dà brevi notizie al genitore sull'andamento della giornata, per restituire le esperienze vissute dal bambino, pur rimanendo attenta ai bisogni dei bambini ancora presenti. L'uscita viene effettuata dalle sezioni.

L'INSERIMENTO-AMBIENTAMENTO

L'ambientamento al nido d'infanzia si fonda su alcuni presupposti fondamentali condivisi dal gruppo educativo:

- la **presenza di un familiare** durante i primi giorni di frequenza;
- la **gradualità dei tempi** di permanenza finalizzata a facilitare il distacco dalla figura familiare e a favorire la costruzione di una relazione di fiducia con gli educatori, indispensabile ai fini della conoscenza dell'ambiente da parte del bambino;

- **l'individualizzazione dei tempi** in base ai bisogni e alle esigenze di ciascun bambino.

La presenza di un familiare durante i primi giorni è finalizzata all'accettazione da parte del bambino del nuovo ambiente.

Il familiare rassicura con la sua presenza il bambino, che sta vivendo un'esperienza nuova, partecipa attivamente alla scoperta da parte del bambino del nuovo ambiente e alla costruzione di rapporti con gli adulti e i coetanei.

L'educatore propone alcune esperienze per coinvolgere il bambino e il familiare, allestisce spazi adeguati alle capacità di ciascuna fascia d'età, utilizzando materiali che possano favorire l'interesse e l'esplorazione dei bambini.

Gli educatori inoltre, osservano le dinamiche di relazione del bambino col genitore per ricavarne indicazioni utili al fine di facilitare ciascun bambino nel momento del distacco, ponendosi come figura di attaccamento significativa nel contesto educativo. Al fine di garantire un'accoglienza personalizzata a ciascuna bambina e bambino con il proprio familiare, i bambini saranno accolti e permarranno per tempi contenuti, che saranno progressivamente ridefiniti ed estesi per permettere a ciascun bambino/a di conquistare serenità, sicurezza e autonomia nel nuovo contesto e nella relazione con gli altri: adulti e bambini. L'ambientamento è svolto in un tempo pari a 2 o 3 settimane nell'arco delle quali l'orario di presenza del bambino è progressivamente prolungato:

- **PRIMA SETTIMANA:** è necessaria la presenza di un familiare per tutta la permanenza del bambino al nido;
- **SECONDA SETTIMANA:** avviene il graduale allontanamento del genitore durante l'orario di permanenza al nido e il progressivo ricongiungimento dei due gruppi;
- **TERZA SETTIMANA:** inizio della proposta del pranzo (eccetto nella sezione dei Piccolissimi dove i tempi sono più variabili);
- **QUARTA SETTIMANA:** inizio della proposta del riposo che come per il pranzo è concordata tra genitori ed educatori in base alle reazioni di ciascun bambino.

La frequenza al nido durante la fase dell'ambientamento è auspicabile che sia continua e regolare, evitando il più possibile le assenze, per permettere al bambino di non interrompere il percorso e di acquisire sicurezza attraverso la ripetitività degli eventi.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La progettazione educativa del nido si basa su un'idea di bambino attivo, curioso e competente e sul ruolo dell'educatore inteso come facilitatore di esperienze di crescita la cui qualità dipende dalla cura che si dedica alla costruzione di un clima relazionale caldo, accogliente, valorizzante e mai giudicante.

La funzione educativa del nido si realizza attraverso la proposta di percorsi per lo sviluppo e l'apprendimento che avviene a partire dall'ambientamento dei bambini all'inizio dell'anno scolastico.



La progettazione educativa, elaborata collegialmente e presentata alle famiglie durante le riunioni di sezione, viene costruita ricorsivamente ed è strettamente connessa all'osservazione e conoscenza delle bambine e dei bambini. Essa descrive le finalità e i traguardi di sviluppo previsti per l'anno scolastico in corso, le scelte metodologiche e le riflessioni degli educatori volte a verificare e valutare l'efficacia delle esperienze di gioco proposte ai bambini.

Le intenzionalità educative e pedagogiche condivise rappresentano la base, comune a tutto il gruppo di lavoro, a partire dalla quale si declinano in modo diverso le proposte in

riferimento ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini di ciascuna sezione.

L'azione educativa è volta alla valorizzazione delle competenze, degli interessi e dei bisogni dei bambini: è un processo che cresce nel tempo, sulla base delle competenze professionali degli educatori nel saper leggere le situazioni, saperle osservare e saper comprendere quali risposte offrire ai vissuti dei bambini.

Il ruolo dell'educatore non è quello di trasmettere conoscenze, ma di sostenere, attraverso la costruzione di legami e relazioni affettive significative, i processi di crescita dei bambini garantendo esperienze di benessere, di cura e occasioni di apprendimento che nascono da una consapevole intenzionalità educativa e da un'attenta organizzazione del contesto educativo (spazi, tempi, regole, materiali, attività).

In quest'ottica il progetto per lo sviluppo e l'apprendimento restituisce centralità al bambino che costruisce e arricchisce le proprie conoscenze e competenze grazie a contesti di gioco che ne valorizzano il protagonismo.

L'approccio pedagogico del team educativo si caratterizza per la scelta di offrire ai bambini l'accesso ad una pluralità di materiali, certamente strutturati, ma anche informali, sia naturali che industriali.



Poter sperimentare, indagare, misurarsi con materiali con caratteristiche di forma, peso, consistenza, colore, temperatura,

superficie molto diverse stimola tutti e cinque i sensi, ma anche le connessioni neurali che si attivano a partire dal contatto con materie differenti, che offrono sollecitazioni ricche e sempre nuove. Vivere il più possibile all'esterno e offrire materiali informali rappresentano due scelte educative che contraddistinguono fortemente l'approccio pedagogico del collettivo del Nido. Il giardino infatti costituisce per i bambini una vera e propria aula all'aria aperta, da utilizzare in tutti i periodi dell'anno e con tutte le condizioni climatiche, purché dotati di un adeguato abbigliamento. Quando si fa riferimento all'ambiente esterno si intende sia lo spazio del giardino interno al servizio, ma anche i luoghi pubblici presenti nel territorio circostante, nel quartiere ad esempio, che i bambini potranno vivere insieme alle educatrici nel corso dell'anno, con uscite dedicate ed effettuate durante l'orario scolastico. Lo spazio outdoor si configura quindi come luogo fondamentale per sostenere processi di apprendimento e di crescita e lo spazio indoor rappresenta una base sicura da cui partire e a cui tornare, un luogo di elaborazione e sedimentazione delle esperienze fatte all'esterno.

Come afferma il Pedagogista Roberto Farnè "Stare all'aperto per i bambini e le bambine significa vivere un processo nel quale la connotazione fondamentale è la dimensione attiva che pone il soggetto in direzione diretta con l'ambiente". Tali principi



educativi vengono condivisi con le famiglie fin dai primi incontri di conoscenza e pertanto si richiede loro di fornire ad inizio anno il materiale necessario a vivere il giardino in tutte le stagioni (stivaletti, mantelle, tute...).

“SENTIRE L’INGLESE 0-3-6”

A partire dall’anno educativo 2021-2022 il Nido Peter Pan prende parte al progetto di ricerca “Sentire l’inglese, e altre lingue, nella fascia d’età 0-3-6”, promosso dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università degli Studi di Bologna, con il quale ci si propone di sensibilizzare i bambini/e nella fascia d’età 0-3 alle sonorità di una lingua straniera, attraverso momenti di gioco linguistico quotidiani. L’ipotesi del progetto di ricerca si fonda sugli esiti di studi sul bilinguismo simultaneo, che provano che i bambini/e in tenera età possono essere esposti a più lingue contemporaneamente senza che questo crei interferenze tra di esse (Sorace 2010; Laseman 2015). La fascia 0-3 è il momento ideale per introdurre suoni di un’altra lingua, perché la percepiscono più facilmente come una presenza naturale e la capacità di riconoscere e comprendere suoni diversi potrà sostenere i successivi apprendimenti nell’ambito del percorso individuale d’istruzione.

Tutte le educatrici sono state coinvolte in un percorso formativo le cui suggestioni hanno stimolato le conoscenze e le competenze professionali già in campo, affinché fossero ulteriormente declinate nella direzione di sostenere un’esperienza di immersione naturale nelle sonorità di una diversa lingua. Le educatrici hanno valorizzato la lingua inglese all’interno delle routine della giornata educativa, attraverso la proposta di canzoni accompagnate da gesti rappresentativi, letture animate, rituali e semplici giochi con i quali hanno contaminato le esperienze quotidiane e i momenti di cura collegando in modo facilmente comprensibile gli oggetti, le azioni e le espressioni alle parole. Le educatrici forti anche della relazione costruita con ciascun bambino/a e con il gruppo oltre, ad avvalersi della bibliografia di riferimento del progetto, hanno ideato e messo in campo i personaggi di fantasia “Mr. Touch” e “Blue Bird”, materiali

didattici, pupazzi, flash cards e narrazioni originali. L'efficacia di tale approccio è scaturita sia dalla curiosità, dall'interesse e dall'autentico coinvolgimento mostrato sin da subito dai bambini, sia dalla loro capacità di riconoscere e comprendere sostantivi e verbi e di riutilizzarli successivamente in modo autonomo e pertinente al contesto.

L'INCLUSIONE

All'interno dei gruppi sezione possono essere inseriti bambini certificati ai sensi della legge 104/92; in tal caso è prevista la presenza di un'educatrice di sostegno, che in collaborazione con il team educativo predispone un percorso per lo sviluppo e l'apprendimento individualizzato, raccordato a quello di sezione. Dopo un'attenta osservazione iniziale ed un tempo dedicato alla reciproca conoscenza e costruzione della relazione adulto/bambino, le educatrici si avvalgono del P.E.I. (*Piano educativo individualizzato*), quale strumento di lavoro privilegiato. Il P.E.I. formalizza gli obiettivi educativi specificamente definiti in rapporto alle esigenze del bambino e l'itinerario metodologico per perseguirli in riferimento agli assi cognitivo, affettivo, relazionale e comunicativo.

Nello svolgimento della giornata educativa il bambino partecipa a tutte le esperienze di gioco e di routine in piccolo o grande gruppo. Nel percorso di integrazione vengono coinvolti educatori, coordinatrice pedagogica, operatori referenti dell'Ausl e la famiglia.

VERSO UN SISTEMA INTEGRATO 0/6

Il Nido Peter Pan e la Scuola dell'infanzia Galeone si configureranno come un Polo per l'Infanzia 0/6 che intenderà offrire un percorso formativo integrato con il quale accompagnare i bambini e le bambine dall'età di pochi mesi fino alla Scuola Primaria. Per realizzare tale offerta da un lato si preserverà e valorizzerà l'autonomia e le identità peculiari dei contesti di nido e

scuola dell'infanzia e al contempo si favorirà l'interazione dei saperi e delle pratiche pedagogiche nella direzione di costruire un comune approccio fondato su valori e principi condivisi.

E' stato intrapreso un percorso di condivisione, che soprattutto negli ultimi anni ha visto educatori e insegnanti impegnati nel comune obiettivo di costruire un gruppo di lavoro 0-6 capace di organizzare e offrire spazi e tempi in cui bambini e bambine, anche di età diverse, potranno vivere insieme esperienze, sia nell'ambito delle routine quotidiane, sia in relazione a particolari progettualità. S'intenderà poter offrire contesti di apprendimento aperti in cui bambini/e di pari età e/o di età diverse potranno indagare e sperimentare linguaggi, sviluppare competenze relazionali e costruire apprendimenti per imitazione e attraverso lo scambio, il confronto e la collaborazione con l'altro. L'interazione tra le professionalità educative delle due realtà di nido e scuola si realizzerà attraverso attività di progettazione, formazione e coordinamento comuni. La partecipazione delle famiglie si attuerà attraverso momenti di incontro e di scambio sia individuali che di gruppo nel nido come nella scuola.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Nel corso dell'anno scolastico si propongono ai genitori incontri di tipo formale e informale per sostenere l'alleanza educativa nido/famiglia, indispensabile ai fini della crescita del bambino.

Incontri formali

- **assemblee generali**: la prima assemblea generale è rivolta alle famiglie di tutti gli iscritti, per informarli sulle modalità d'inserimento e per presentare il Servizio: le sue linee pedagogiche, gli spazi e le modalità organizzative;
- **colloqui individuali**: almeno due all'anno proposti dall'educatrice o richiesti in qualsiasi momento dai genitori. I colloqui iniziali hanno l'obiettivo di acquisire

informazioni sulla storia e sull'esperienza personale del bambino mentre i colloqui in corso d'anno e/o finale servono per confrontarsi con i genitori sull'inserimento del bambino e sulla sua esperienza di vita al nido;

- **riunioni di sezione:** durante le quali le educatrici informano i genitori sui contenuti e l'attuazione del progetto educativo e dei progetti per lo sviluppo e l'apprendimento e stimolano dibattiti e confronti su problematiche che caratterizzano la fascia d'età;
- **consiglio di partecipazione:** formati da rappresentanti dei genitori e degli operatori. Vengono promossi e discussi argomenti di interesse generale e momenti di aggregazione.

Incontri informali

- feste;
- gruppi di lavoro;
- laboratori.

LA CONTINUITÀ NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Per favorire il processo di continuità tra nido e scuola dell'infanzia viene consegnato, al genitore, a fine anno, un **documento di passaggio** che contiene informazioni sulla storia del bambino raccontata a più voci (educatrici e genitori), che consente a chi non la ha vissuta di conoscerla.

Nel mese di settembre, ad avvio anno scolastico vengono realizzati **colloqui di passaggio** tra educatrici e insegnanti del nido e della scuola dell'infanzia per favorire lo scambio di informazioni sul bambino e sul suo percorso di crescita. Il nido "Peter Pan" e la scuola dell'infanzia "Il Galeone" realizzano percorsi per l'infanzia 0-6, l'intento è di promuovere un sistema educativo integrato anche attraverso la formazione congiunta del personale e la condivisione dei progetti educativi. Per l'anno scolastico 2026/2027 è riconosciuto un punteggio aggiuntivo

alle bambine e ai bambini provenienti dal nido “Peter Pan” a fronte della richiesta di iscrizione, come prima scelta, alla scuola dell’infanzia “Il Galeone”.

VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

La Regione Emilia Romagna, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dei nidi d’infanzia istituisce, con Delibera G.R. n.704 del 13 maggio 2019, l’*accreditamento* del servizio, basato sul percorso di valutazione della qualità. Nel territorio provinciale di Rimini, tutti i nidi d’infanzia si avvalgono di uno strumento di valutazione comune che garantisce l’osservazione e l’analisi di tutti gli aspetti salienti previsti nel Progetto Pedagogico affinché siano garantiti un continuo monitoraggio del funzionamento e il suo progressivo miglioramento.

L’attività di valutazione è parte integrante del lavoro educativo del collettivo, coadiuvato e supportato dal coordinatore pedagogico e si struttura seguendo:

- percorso di autovalutazione della qualità educativa attraverso cui le educatrici e il coordinatore pedagogico, valutano il contesto educativo inteso come spazi, materiali, relazioni, proposte educative, nonché la relazione con il territorio, le famiglie e il funzionamento del gruppo di lavoro;
- percorso di valutazione della qualità percepita da parte delle famiglie di cui annualmente sono disponibili i risultati finali a disposizione delle famiglie.

LA DOCUMENTAZIONE

Le informazioni di carattere generale rivolte ai genitori e le notizie riguardanti la vita quotidiana del bambino vengono affisse in bacheca all'ingresso del nido e nel salone.



Durante l'anno scolastico i percorsi educativi vengono via via resi visibili attraverso cartelloni esposti nel salone del nido e la documentazione appesa all'ingresso con la quale raccontiamo giornalmente quali esperienze e proposte hanno caratterizzato la giornata educativa.

Tutte le esperienze più significative che i bambini effettuano nell'arco dell'anno scolastico vengono documentate attraverso vari strumenti: materiale cartaceo individuale; fotografie; video; cartelloni. La documentazione, a seconda di coloro ai quali è destinata, assume differenti livelli di significato. La documentazione personale relativa all'esperienza educativa vissuta dal bambino al Nido viene consegnato al genitore a fine anno scolastico.

Il gruppo di lavoro avrà cura di documentare il percorso di crescita e di apprendimento di ogni bambino attraverso strumenti diversi: video, libro-storia, scatola dei tesori, che hanno l'obiettivo comune di mantenere nella memoria l'esperienza vissuta.

AZIONI PER PROMUOVERE LA CULTURA DELL'INFANZIA

Open day

L'iniziativa si realizza nel mese di gennaio, nelle settimane che precedono la scadenza del periodo in cui le famiglie presentano la loro richiesta di iscrizione al servizio.

Sono due appuntamenti che hanno lo scopo di far conoscere ai genitori gli aspetti che caratterizzano ciascuna scuola e quelli che accomunano le une alle altre. Si tratta di una visita grazie alla quale si può incontrare il personale scolastico, visitare gli spazi del servizio e raccogliere informazioni riguardo l'organizzazione e il Progetto pedagogico.

Eventi culturali

Si tratta di incontri per offrire momenti di confronto e approfondimento rivolti agli adulti riguardo tematiche pedagogiche ed inerenti lo sviluppo emotivo, cognitivo e relazionale del bambino.

Vengono organizzati, anche nel fine settimana, appuntamenti culturali a cui i bambini possono partecipare insieme ai propri genitori e che hanno come obiettivo avvicinare ulteriormente la cittadinanza ai linguaggi dell'arte quali: il teatro, la letteratura per l'infanzia, la pittura, la danza, la musica attraverso spettacoli e momenti di laboratori in cui bambini e genitori insieme possono condividere esperienze di gioco e di scoperta.

Servizi aperti alla città

Nel periodo dei mesi di maggio e giugno vengono organizzate delle giornate di festa e di accoglienza durante le quali i Nidi e le Scuole dell'Infanzia comunali invitano le bambine, i bambini futuri frequentanti e i loro genitori a condividere "un momento di vita" all'interno del servizio, che li accoglierà l'anno successivo.

**Il Progetto Pedagogico
del Nido d'Infanzia "Peter Pan"
è stato approvato dal collettivo nel mese di giugno 2026**

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Dott. Massimo Stefanini

RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott. Biagio Belmonte

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott.ssa Erika Marzapani

*La coordinatrice pedagogica della scuola, **Erika Marzapani**, può essere contattata dai genitori, per eventuali necessità di carattere pedagogico ed organizzativo, ai seguenti recapiti:*

Tel. 0541.704768

Cell. 335.7357312

E-mail erika.marzapani@comune.rimini.it



Il Nido d’Infanzia “Peter Pan” è inserito nel sistema gestione per la qualità, conseguendo la certificazione del proprio sistema qualità secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015

Nido d'Infanzia "Peter Pan"

Via Sacramora, 38 – Viserba

accesso da via Morri

[http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/
scuola-servizi-educativi/nidi-dinfanzia-comunali](http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/scuola-servizi-educativi/nidi-dinfanzia-comunali)